

# LE PROTESTE

## Si rifiuta di mostrare il pass ed entra Senato, il caso dell'ex M5S sospesa

La parlamentare Granato arriva fino in commissione Palazzo Madama: d'ora in poi stop all'ingresso

### La riunione interrotta

Stop alla commissione Affari costituzionali mentre sta discutendo proprio del green pass

**ROMA** Da giorni ripeteva ai colleghi più vicini che non avrebbe mostrato il green pass. Perché? «È antidemocratico». Lunedì, nel pieno dello spoglio dei ballottaggi, Bianca Laura Granato fa addirittura l'annuncio su Facebook: «Non ho intenzione di esibire la tessera dell'obbedienza in Senato». E così ieri questa insegnante di Catanzaro, eletta nel 2018 fra le fila del M5S e oggi al Misto nella componente di Alternativa c'è, si presenta davanti ai commessi di Palazzo Madama e dice no.

«Buongiorno senatrice, ci dovrebbe mostrare il suo certificato verde». Granato scuote la testa ed esplode: «È un abuso. Quando sono fuori dal contesto parlamentare devo esibire il green pass e lo faccio ma nel luogo deputato alla rappresentanza dei cittadini mi rifiuto di piegarli a una distorsione del regolamento del Senato derivante da un decreto legge che è un atto unilaterale del governo: ancora non è stato convertito in legge, il Parlamento lo sta discutendo in questo momento». I commessi tengono il punto: «Senatrice, lei può entrare ma noi dobbiamo fare una segnalazione ai questori». «Fatela pure, io vado in commissione, io rappresento gli italiani». Non contenta confida ai cronisti: «Vediamo cosa succede quando andrò in Aula». Supera i controlli e, come se

nulla fosse, si reca in commissione Affari costituzionali, dove è in corso proprio l'esame del famoso decreto sul green pass. Granato si accomoda e attende di battere in quella sede con una serie di emendamenti che vanno nella direzione opposta alla misura del governo. Per la cronaca, si dice solidale con i manifestanti di Trieste e di tutta Italia «che stanno tutelando uno stato di diritto».

Fatto sta che dopo mezz'ora arriva la comunicazione dei questori al presidente della prima commissione Dario Parrini, che sospende subito la seduta. «Non si può lavorare con la presenza di un trasgressore di una regola fondamentale». Granato sbuffa, continua a ripetere il solito ritornello, viene accompagnata fuori dalla porta. La notizia fa il giro del Palazzo, il ristorante è allertato, lo stesso vale per tutti gli uffici. Il Consiglio di presidenza, massimo organo preposto, non perde tempo, si riunisce ed emette il verdetto: i senatori che rifiuteranno di esibire il green pass non potranno più entrare a Palazzo Madama e nei palazzi adiacenti che fanno capo al Senato. Granato si trova nel Salone Garibaldi quando la presidente Casellati annuncia la sanzione a suo carico che prevede dieci giorni di sospensione. A quel punto l'ex grillina prende e se ne va. D'ora in avanti i no pass saranno bloccati all'ingresso. E, per dirla con un senatore di lungo corso, «non ci saranno più sceneggiate di questo tipo».

**Giuseppe Alberto Falci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Chi è



● Laura Granato, 51 anni, eletta con M5S nel 2018, è stata espulsa per il no alla fiducia a Draghi e ora fa parte di Alternativa c'è

